

25 FEB. 2003
12 MAR. 2003



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 FEBBRAIO 2003

Oggetto: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIOVANNI MOLINARO, CAPOGRUPPO CDU, SULLA SOSPENSIONE DEL CALENDARIO VENATORIO A SEGUITO DELLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA - PROT. N. 26688 DEL 9.9.2002.

L'anno duemilatre addi VENTUNO del mese di FEBBRAIO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 4703 del 13.2.2003 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE
e dai seguenti Consiglieri:

L'ORIGINALE AGLI UFFICI
SE NE TRAMETTA U
COPIA AGLI UFFICI

ATTI

IL SEGRETARIO GENERALE

19

- | | | | |
|----------------|----------------------|------------------|------------|
| 1) AGOSTINELLI | Donato | 13) DI CERBO | Clemente |
| 2) BORRILLO | Ugo | 14) FELEPPA | Michele |
| 3) BOSCO | Egidio | 15) FURNO | Romgo |
| 4) BOZZI | Giovanni Angelo Mosé | 16) GITTO | Vincenzo |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico | 17) LAVORGNA | Antimo |
| 6) CENICCOLA | Amedeo | 18) LOMBARDI | Paolo F.G. |
| 7) COLETTA | Antonio | 19) MASTROCINQUE | Giovanni |
| 8) CRETA | Ferdinando | 20) MENECELLA | Giovanni |
| 9) D'AMBROSIO | Mario Carmine | 21) MOLINARO | Giovanni |
| 10) DAMIANO | Nicola | 22) PETRUCCIANO | Fernando |
| 11) DE GENNARO | Giovanni | 23) TESTA | Cosimo |
| 12) DE LIBERO | Emmanuele | 24) VISCUSI | Giovanni |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE
 Partecipa il Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA
 Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 18 Consiglieri.
 Risultano assenti i Consiglieri: 4-6-9-17-22-24
 Sono presenti i Revisori dei Conti //
 Sono, altresì, presenti gli Assessori BORRELLI - LAMPARELLI - NISTA
 Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

sulla contestazione del Consigliere MOLINARO relativa alla formulazione dell'ordine del giorno per quanto attiene l'inserimento delle interrogazioni, interpellanze e richieste di voto, recanti unicamente i numeri di protocollo e non gli oggetti, replica affermando che la decisione di procedere a tale formulazione è stata presa nella conferenza dei capogruppo.

Dà poi lettura dell'interpellanza in oggetto, allegata sotto la lett.A).

Risponde l'Assessore BORRELLI come da resoconto stenografico allegato sotto la lett.B), il quale rileva come la Giunta Regionale della Campania acquisendo la volontà delle 5 Province della Regione ha deliberato, la riapertura della caccia il 5 settembre 2002 con decorrenza immediata dopo lo "Stop" imposto all'attività venatoria da una sentenza del TAR Campania.

Al termine il Consigliere MOLINARO si dichiara insoddisfatto.

Si dà atto che è entrato in sala il Consigliere VISCUSI per cui i Consiglieri presenti sono 19

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 122

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 25 FEB. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 25 FEB. 2003 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 13 MAR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 13 MAR. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 13 MAR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 13 MAR. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

PROVINCIA DI BENEVENTO

09 SET. 2002

AA. CC.
AA. CC.

N. 26688

Domestico

9 SET. 2002

colletto

A)

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

*Presidente ufficio
Presidente Gruppo
Sec. Gen. / ecc.*

AA. CC.

OGGETTO: INTERPELLANZA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO CHE la Regione Campania ha approvato il 25 luglio 2002 la legge n.16 che prevede la riapertura della caccia al 1° settembre per le specie inserite nel calendario venatorio e la chiusura per alcune al 28 febbraio;

VISTO CHE la prima sezione del Tar, dietro ricorso del Wwf, ha deciso di confermare la sospensione del calendario venatorio, lasciando invariata la preapertura della stagione venatoria;

CONSIDERATO CHE ad ogni inizio di annata di esercizio venatorio i cacciatori sanniti solo per completare tale attività nella loro provincia spendono circa € 281,22, pari a circa £. 544.000;

VISTO le competenze in materia dell'Ente Provinciale;

SI INTERPELLA PER SAPERE:

- 1) Se a tutela dei cacciatori sanniti. In fatto richiesta di un tavolo regionale con il Presidente Bassolino per addizionare ad una deliberazione giunta che superi i limiti denunciati dal WWF e confermati dal TAR Campania, permettendo ai cacciatori sanniti già per il giorno 8 settembre l'espletamento dell'arte venatoria, armonizzata e consonata alla tutela delle specie in estinzione e dei loro habitat.
- 2) Se la Regione Campania non mostra corrispondente sensibilità, quindi diniego da parte di Bassolino; perché non attiva le procedure di restituzione delle somme versate ai cacciatori sanniti, che al danno della cospicua quota assommano la beffa di restare a guardare rispetto a quelli di altre regioni?
- 3) Perché secondo lei, infine, le altre regioni non hanno avuto stop dai rispettivi TAR? Evidentemente la calendarizzazione delle specie operate dalla Regione Campania compendia degli errori...E quindi non si sente di confermare che la politica del Presidente Bassolino è fallimentare anche per quanto riguarda questo tema?

Si chiede risposta orale in Consiglio Provinciale.

PERSONALE
8/9/02

IL CAPOGRUPPO PROVINCIALE
PER IL CDU
Dott. Giovanni MOLINARO

Decisione assunta con una delibera, approvata ieri, della giunta di Palazzo Santa Lucia. Il WWF: «Faremo ricorso»

La Regione riapre la caccia

Approvato il calendario venatorio 2002 - 2003. I cacciatori: «Vogliamo recuperare i giorni persi»

(a.c.) - I cacciatori sanniti possono tornare ad imbracciare le loro doppie dopo lo stop 'forzato' imposto all'attività venatoria da una sentenza del Tar Campania. La giunta regionale della Campania, infatti, nella seduta di ieri, ha deliberato la riapertura della caccia con decorrenza immediata per le seguenti specie: quaglia, tortora, merlo, colombaccio e ghiandaia, adeguando il dispositivo al parere espresso dall'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica. Contro la decisione adottata dalla Giunta, attesissima dai cacciatori, già annunciano battaglia gli ambientalisti del Wwf che avevano ottenuto, dal presidente della prima sezione del Tar, la sospensione della caccia, fino al quattro settembre scorso, poi confermata in sede collegiale, sulla base di un ricorso degli ambientalisti che contestava la preapertura, al primo settembre, della stagione venatoria. «Proporremo ulteriore ricorso contro la delibera della Giunta regionale - anticipa Maurizio Balletta, avvocato del Wwf - La Giunta regionale disattende, così, il parere espresso dall'Istituto Nazionale Fauna Selvatica, la massima autorità in materia venatoria».

La delibera regionale riapre, con decorrenza immediata - dall'8 settembre - la caccia in provincia di Benevento e sull'intero territorio regionale.

Soddisfatti, ovviamente, per la decisione della giunta regionale, i cacciatori e le rispettive associazioni di categoria: «La Giunta regionale confermato ciò che noi sosteniamo da anni - dichiara Antonio Ricciardi presidente provinciale della Federaccia - Non ri-

sulta, infatti, come noi andiamo ripetendo da tempo, che negli ultimi venti anni l'Infs abbia svolto sul territorio campano alcuna indagine faunistica. Il sì al Wwf, da parte del tar, era scaturito dal fatto che la Regione Campania non aveva adeguatamente motivato le ragioni per le quali la caccia in Campania fosse consentita a partire dal primo settembre». Una carenza sulla quale il Wwf aveva puntato l'attenzione per proporre il ricorso poi accolto dal Tar. «Oggi la Regione - dichiara Ricciardi - sostiene che quel parere, seppur obbligatorio, ma non vincolante, non può essere attendibile vista l'assenza sul nostro territorio da oltre un ventennio di studi aggiornati da parte dell'Istituto in questione». La decisione della Giunta regionale sarebbe 'nata' venerdì scorso, a Telesse Terme, in occasione della recente Festa del Campanile, quando una delegazione di cacciatori sanniti è stata ricevuta dal Presidente della Regione Campania, Bassolino: «Il presidente - confida Ricciardi - oltre ad interessarsi della delibera in questione, si è anche impegnato a farci recuperare in questa stagione venatoria, le giornate perse a settembre nel mese di febbraio». La decisione dovrebbe essere adottata nel corso di un tavolo di lavoro, da organizzare nelle prossime settimane, al fine di concordare le modalità di applicazione della legge 16/2002 che prevede appunto questa eventualità. «Vogliamo recuperare quanto abbiamo perso nel mese di settembre - ribadisce Ricciardi - in base alla legge che consente la chiusura della caccia, per alcune specie, al 28 febbraio».

CRISI IN REGIONE CAMPANIA

Landolfi (An): «Nessuna preclusione nei confronti di Clemente Mastella»

«Non abbiamo preclusioni né di carattere ideologico né personali verso Clemente Mastella». Così, ieri, il portavoce di Alleanza nazionale, Mario Landolfi, dopo che l'assessore regionale all'Ambiente, Federico Simoncelli, unico rappresentante dell'Udeur nella giunta Bassolino, aveva rimesso ufficialmente il mandato nelle mani del presidente Bassolino, dando così l'avvio alla crisi. Per l'esponente del partito di Fini, «l'Udeur è ancora nel centrosinistra e non ha manifestato per ora intenzione di cambiare schieramento». «In ogni caso - ha sottolineato - è il Polo, l'intera coalizione e non una singola forza politica che deve decidere di andare oltre. Se l'Udeur dovesse scegliere un cammino diverso saremmo pronti a discuterne, ma fino ad allora si rischia solo una inutile fibrillazione nella coalizione e in Campania - ha concluso Landolfi - il problema è quello di alzare il livello di opposizione a Bassolino».

FORZA ITALIA

Sulle dimissioni di Giovanni Izzo si decide nell'incontro di oggi

La conferenza stampa convocata da Forza Italia è in programma oggi a mezzogiorno, e servirà - spiegano gli azzurri - a chiarire una volta per tutte la vicenda della richiesta di dimissioni dell'assessore Giovanni Izzo. Stamani, infatti, scade l'ultimatum che Forza Italia ha dato al suo assessore comunale, invitato ripetutamente a lasciare l'esecutivo per favorire la visibilità del gruppo consiliare attraverso l'ingresso in giunta di Eugenio Medici. Si tratterà, ora, di vedere quale sarà la decisione di Izzo: si dimetterà, accettando, dunque, le decisioni del partito che lo ha indicato, oppure resterà al suo posto e in questo modo reciderà il legame con Forza Italia? Nella seconda ipotesi, il partito berlusconiano è pronto a considerare Izzo un assessore in quota sindaco. E a questo punto potrebbe partire la richiesta, indirizzata a D'Alessandro, di nominare un quarto assessore di fede azzurra.

ALTROCOMUNE

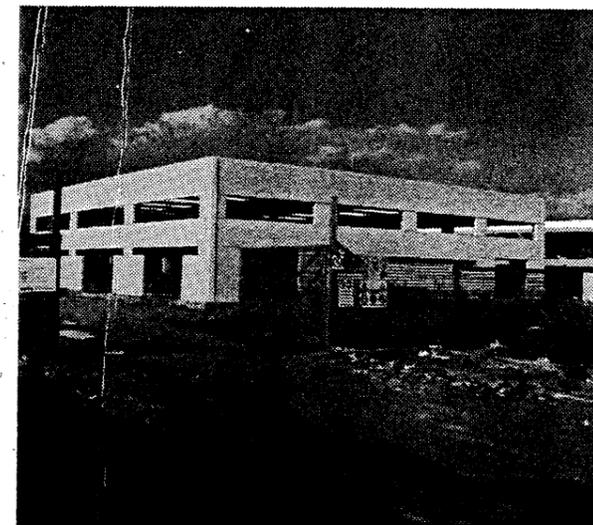
Capannoni industriali, lettera a Zamparini

Dopo le proteste e le scritte sui capannoni industriali, Altrocomune interviene nuovamente sulla questione dell'Ipermercato, questa volta interpellando Zamparini, proprietario di Emmezeta.

AltroComune sfida Zamparini a spiegare «quale interesse dovrebbe avere un commerciante locale a trasferirsi dal centro storico della città nel megacapannone di contrada Pezzapiana per poi subire la concorrenza dello stesso sistema distributivo EMMEZETA che venderebbe i prodotti dello stesso commerciante a prezzi molto inferiori».

L'Associazione ha inoltre inviato una nota anche all'avvocato Francesco Luongo, delegato del Movimento di difesa del Cittadino, che con un comunicato alla stampa ha parlato di «atti di vandalismo» contro l'ipermercato ricordando invece che si è trattato di un atto simbolico di disobbedienza sociale sul cantiere dei tre capannoni industriali realizzati nella zona destinata a parco fluviale. «Le catene e la vernice

con la quale l'altra notte hanno «chiuso» il cantiere potevano essere facilmente rimosse in meno di mezz'ora - fanno sapere i disobbedienti - . Invece la ditta ha preferito bloccare i lavori per due giorni per motivi estranei all'azione di disobbedienza, motivi che continuano a gettare una luce sinistra su un'operazione di speculazione edilizia e commerciale di cui non si avvertiva sicuramente il bisogno in una città a lungo vessata da una gestione scellerata del territorio e delle politiche sul lavoro».



ISTAT

Prezzi al consumo, niente rilevazioni a Benevento

La denuncia del presidente del Codacons, Carlo Renzi, è ancora più grave se si pensa che anche se alcuni Comuni portano avan-



ELASTAT



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIOVANNI MOLINARO, CAPOGRUPPO CDU, SULLA SOSPENSIONE DEL CALENDARIO VENATORIO A SEGUITO DELLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA. PROT. N° 26688 DEL 3-3-2002.-

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 27 del 21 FEB 2005

Su Relazione PRESIDENTE MASTROPIAQUE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere _____

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
